



## NOTIZIARIO DELLA STRUTTURA REGIONALE DEL PIEMONTE

Anno XII, n. 23 (11 Aprile 2014)

### Sommario

**Contrattazione decentrata regionale del 4 aprile 2014**

**La dirigenza pubblica e il DEF: comunicato di FP CIDA**

**Certificato penale del casellario richiesto dal datore di lavoro**

**Avvio dei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti (CPIA). Incontro al Miur**

**Corsi per la formazione del personale docente sulla metodologia Clil. Incontro al Miur**

**Consulenza previdenziale per i soci Anp**

---

### CONTRATTAZIONE DECENTRATA REGIONALE DEL 4 APRILE 2014

Il giorno 4 aprile 2014 si è tenuta una riunione tra le OOSS dell'Area V e l'Amministrazione nel corso della quale sono stati affrontati i temi delle procedure di conciliazione, dell'Accordo Regione-USR del 4 febbraio 2014 (DGR 16-7072) e delle fasce di complessità.

In apertura, il dottor Lombardo ha ricordato che l'Amministrazione con le circolari 461/2010, 145/2011 e 147/2011 aveva tracciato le linee guida da seguire nel caso di istruzione di procedimenti sanzionatori; percorsi che nel loro sviluppo potevano prevedere anche il tentativo di conciliazione (ex art. 135 del CCNL, anche previsto dalla Legge 183/2013 o "Collegato lavoro"). Una attenta lettura delle norme oggi vigenti - *in primis* il D.Lgs. 165/2001 - e la loro più recente interpretazione inducono ad un ripensamento sulle procedure della conciliazione, specialmente dopo l'avvenuta irrogazione della sanzione, rendendole impraticabili.

L'Amministrazione ha posto, quindi, il problema del comportamento da adottare per tutti i casi ancora aperti. Tutti i presenti hanno convenuto sulla necessità di un approfondimento e, per questo, ci sarà un incontro tecnico per la verifica normativa e la definizione di una proposta condivisa. Nel frattempo, sarà opportuno portare a conclusione i casi in essere seguendo le linee di comportamento sino ad oggi adottate.

Si è ancora notato che la maggioranza dei contenziosi nasce da errori nel conferimento delle supplenze e, perciò, si è convenuto sulla necessità di organizzare a breve un corso di formazione per il personale delle segreterie sull'argomento.

Il Presidente regionale dell'ANP ha lamentato il mancato coinvolgimento delle rappresentanze dei Dirigenti scolastici nella definizione dell'accordo tra USR e Regione del 4 febbraio 2014 riguardante: "*Nuove norme in materia di disturbi specifici dell'apprendimento in ambito scolastico... approvazione schema di accordo...*". Il dottor Suraniti ha chiarito che il documento non prevede obblighi formali per le scuole, che vi è piena libertà di adozione delle schede di osservazione proposte e che la loro comunicazione all'ASL non è obbligatoria; ha ricordato, inoltre, come i contenuti dell'accordo fossero stati anticipati nel corso di una informativa alle OOSS dei docenti nel mese di luglio 2013.

I presenti hanno sollevato diverse perplessità sulla reale portata dell'accordo, sulle ricadute che potrà avere nei rapporti con le famiglie e sull'aumento di pratiche che l'ASL dovrà sopportare. Anche in questo caso appare opportuno un supplemento di chiarimento.

Infine, la dottoressa Noto ha chiarito come in mancanza della necessaria liberatoria contrattuale, nessuna variazione di incarico è stata recepita dalla Ragioneria e, per questo motivo, i Dirigenti che

hanno sottoscritto contratti con variazione di fascia di complessità si trovano ancora in quella vecchia. Chi è passato ad una più complessa non gode dell'aumento, ma chi è passato ad una meno complessa dovrà restituire la differenza!

Tutti i presenti hanno concordato sulla necessità di rivedere i criteri di attribuzione del punteggio per la determinazione della fascia di appartenenza; mentre l'Amministrazione ha proposto delle variazioni del "peso relativo" di alcuni parametri e l'abolizione di altri.

ANP ha ribadito che occorre eliminare, o quantomeno ridurre, gli effetti sperequativi legati all'assegnazione di punteggi discreti che, per variazioni irrilevanti, possono anche portare al passaggio da una fascia all'altra con differenze retributive significative.

Sono state ricordate le analisi e le simulazioni presentate da ANP nei tre anni passati che avevano messo in chiarissima evidenza queste criticità.

L'Amministrazione, per parte sua, ha verificato la necessità di una revisione dei criteri e la dottoressa Noto ha presentato gli esiti di alcune ipotesi di modifica (stranieri, nomadi, BES e altro ancora). Le variazioni nella distribuzione tra le varie fasce, sia in aumento che in diminuzione, non appare numericamente importante ma richiede un miglior affinamento della valutazione. Per questo motivo verranno approntate delle simulazioni in grado di permettere una migliore determinazione dei criteri e del loro peso.

A margine, è stato ricordato anche il decreto legislativo numero 39 del 2014 (certificato antipedofilia), in merito al quale si rimanda alla nota ANP: [http://www.anp.it/anp/doc/dlgs\\_39\\_2014-art\\_-2-\\_richiesta-del-certificato-del-casellario-giudiziale-da-parte-delle-scuole-\\_necessita-di-chiarimenti](http://www.anp.it/anp/doc/dlgs_39_2014-art_-2-_richiesta-del-certificato-del-casellario-giudiziale-da-parte-delle-scuole-_necessita-di-chiarimenti)

Antonio De Nicola

---

## **LA DIRIGENZA PUBBLICA E IL DEF**

### **Comunicato di FP CIDA**

La dirigenza pubblica di questo paese ha sempre voluto farsi carico del funzionamento degli uffici e dei servizi al cittadino. Esprime però oggi una forte preoccupazione perché vede seriamente compromessa la possibilità di perseguire obiettivi di miglioramento continuo dei risultati delle Pubbliche Amministrazioni dalle manovre di politica economica e finanziaria che portano alla deresponsabilizzazione dei dirigenti e alla demotivazione di tutto il pubblico impiego. Dieci anni di moratoria contrattuale col corrispettivo impoverimento dei dipendenti, la mancata introduzione di sistemi obiettivi di valutazione e di premialità del personale, il pericolo di un rapporto di più stretta dipendenza dei dirigenti dai vertici politici delle Amministrazioni fanno pensare ad un disegno che non potrà non avere ricadute negative sulle performance delle Pubbliche Amministrazioni. Coll'evidente rischio di una fuga dei manager migliori e più giovani e di un ritorno al passato.

La CIDA propone invece di salvaguardare l'autonomia dei dirigenti, dando loro reali poteri di gestione e connesse responsabilità; di introdurre il ruolo unico, esteso a tutta la dirigenza pubblica, dal quale poter attingere esperienze e competenze adeguate alle diversità di incarichi di cui un'amministrazione moderna e plurale della cosa pubblica ha bisogno; il superamento delle gravi e ingiustificate sperequazioni nei trattamenti retributivi dei differenti profili dirigenziali, spostando una parte rilevante della retribuzione sulla parte variabile della stessa e legandola ai risultati della gestione; di far accedere ai pubblici uffici i migliori laureati, che, oltre alle competenze manageriali da verificare anche sul piano attitudinale, siano portatori dell'orgoglio di far parte della classe dirigente chiamata a dare risposte ai reali fabbisogni del paese.

Le linee di politica economica del governo sembrano invece privilegiare l'orizzonte breve e risparmi nell'immediato, e non danno prova di credere al ruolo di pubbliche amministrazioni che siano messe in grado di concorrere alla ripresa economica del paese. Sono ancora portatrici di un antico pregiudizio, del lavoro pubblico inteso come peso di cui cercare di limitare i danni in termini di riduzione dei costi e non come di una delle principali opportunità di investimento sul futuro per tutto il mondo economico e sociale.

## **CERTIFICATO PENALE DEL CASELLARIO RICHIESTO DAL DATORE DI LAVORO**

Una nota pubblicata sul sito del Ministero della Giustizia, riportata qui sotto, chiarisce che il rilascio del certificato penale ai sensi del nuovo articolo 25 bis del d.p.r. 313/2002 è esente da costi qualora richiesto dalle pubbliche amministrazioni e dai gestori di pubblici servizi. Del resto questa precisazione è contenuta nell'allegato B (Atti, documenti e registri esenti dall'imposta di bollo in modo assoluto - art. 16) del d.p.r. 642/72.

Sulla questione siamo intervenuti in queste pagine il 4 ed il 7 aprile scorsi (vedi link in appendice)

---

### **Certificato penale richiesto dal datore di lavoro privato**

Il certificato penale richiesto dal datore di lavoro ai sensi del nuovo articolo 25 bis del d.p.r. 313/2002 ha lo stesso contenuto del certificato penale richiesto dall'interessato ai sensi dell'articolo 25 del d.p.r. 313/2002.

Deve essere richiesto

- **dal datore di lavoro privato**, inteso anche come associazione/organizzazione di volontariato quando intenda impiegare una persona per lo svolgimento di attività professionali o attività volontarie organizzate che comportino contatti diretti e regolari con minori, per verificare nei confronti di detta persona l'esistenza di condanne per i reati previsti agli articoli 600-bis, 600-ter, 600-quater, 600-quinquies e 609-undecies del codice penale, ovvero l'irrogazione di sanzioni interdittive all'esercizio di attività che comportino contatti diretti e regolari con minori.

L'obbligo di richiedere il certificato sorge solo quando si intenda stipulare un contratto di lavoro e non quando ci si avvalga di semplici forme di collaborazione. La richiesta non va ripetuta alla scadenza della validità del certificato e non va presentata per le persone già impiegate alla data di entrata in vigore della normativa (6 aprile 2014).

La richiesta va presentata dal datore di lavoro, munito di documento di riconoscimento in corso di validità, o da persona da lui delegata, utilizzando l'apposito modello, previa acquisizione del consenso della persona interessata.

Il certificato ha una validità di 6 mesi dalla data di rilascio.

Costi: occorrono:

- 1 marca da bollo da 16 euro
- 1 marca per diritti da 7,08 euro se il certificato è richiesto con urgenza
- 1 marca per diritti da 3,54 euro se il certificato è richiesto senza urgenza.

I casi di esenzione dal bollo sono elencati nel d.p.r. 642/72, tabella allegato B.

### **Certificato penale richiesto dal datore di lavoro pubblico**

Deve essere richiesto

- **dalle pubbliche amministrazioni e dai gestori di pubblici servizi** per gli stessi fini descritti per il datore di lavoro privato e sempre nel caso in cui si intenda instaurare con la persona un rapporto di lavoro di tipo contrattuale.

La richiesta va effettuata tramite il modulo già in uso per le pubbliche amministrazioni.

Qualora le richieste di certificati dovessero riguardare una pluralità di persone si può fare ricorso alla c.d. "procedura massiva/CERPA" utilizzando apposito applicativo da richiedere all'ufficio locale del casellario.

Costi: è gratuito.

---

## **AVVIO DEI CENTRI PROVINCIALI PER L'ISTRUZIONE DEGLI ADULTI (CPIA) Incontro al Miur**

Il 9 aprile si è svolto al Miur un incontro sull'attivazione, a decorrere dal prossimo a.s., dei Centri provinciali per l'istruzione degli adulti (Cpia). Il Ministero ha presentato una bozza di decreto cui sono allegati le linee guida con le relative tabelle e predisposto la circolare con le indicazioni

operative.

Le modalità di avvio sollevano perplessità in ordine, in particolare, alla dirigenza; su questo la delegazione ANP ha particolarmente insistito. La prima rilevante questione riguarda l'attribuzione del dirigente e del direttore dei servizi: al momento il Ministero non ha ancora potuto vedere le delibere regionali di attivazione dei Centri ma ha precisato che l'assegnazione della figura dirigenziale e del direttore sarà accordata solo per i Centri che rispetteranno i parametri dimensionali previsti per le altre istituzioni scolastiche dalla legge 111 del 2011 come modificata dall'art. 4, commi 69 e 70 della legge 183 del 2011. Ci chiediamo con preoccupazione come si possano far partire nuove istituzioni dalla elevata complessità senza fornir loro un dirigente e un direttore dei servizi a tempo pieno. Segnaliamo, inoltre, che il parametro numerico (400-600 iscritti), applicato ad un'istituzione scolastica che raccoglie un'utenza dalle necessità più diverse e caratterizzata da un alto livello di variabilità, presenta serie difficoltà di rilevazione, almeno nei tempi tecnicamente utili per la determinazione degli organici e per l'attribuzione dei ruoli dirigenziali e direttivi.

La seconda criticità che abbiamo segnalato all'amministrazione deriva dalla possibilità, concreta, che si verifichi il paradosso di due dirigenti - uno del Cpia e uno della scuola diurna - che condividono lo stesso edificio. E' evidente come una situazione così anomala investa profili di responsabilità elevatissimi a partire dal rispetto delle norme sulla sicurezza.

L'Anp, riservandosi di presentare in maniera più dettagliata le proprie osservazioni, ha invitato il Miur ad una profonda riflessione in merito alle questioni segnalate chiedendo fin da subito che sia garantita, in deroga, la nomina di un dirigente scolastico e di un direttore dei servizi per ogni nuovo Centro attivato.

---

### **CORSI PER LA FORMAZIONE DEL PERSONALE DOCENTE SULLA METODOLOGIA CLIL. INCONTRO AL MIUR**

Nell'incontro avuto il 9 aprile al Miur si è discusso dell'apertura in deroga dei corsi per la metodologia Clil anche a quei docenti esclusi perché non in possesso dei requisiti (ITP, docenti di discipline non coinvolte, docenti dei professionali). Il Miur ci ha informati che, ad oggi, 450 scuole non hanno iscritto alcun docente ai corsi e, dunque, non avranno personale formato per un insegnamento ordinamentalmente previsto. A questo si aggiunga come l'attivazione di corsi per gli 8.661 docenti che ne hanno fatto richiesta (a fronte di una copertura finanziaria per soli 8000) non copre il fabbisogno stimato intorno ai 18.000.

Il prossimo primo settembre, dunque, molte classi non avranno i docenti formati. Si ritiene, pertanto, che il Miur debba tempestivamente attivarsi per ampliare la rosa dei docenti che possono fruire dei corsi. È evidente che per raggiungere l'obiettivo di avere personale specializzato nella metodologia Clil per ogni classe V di Liceo e di Tecnico e per ogni classe III, IV e V di Linguistico il percorso di formazione avrebbe dovuto iniziare prima e avrebbe dovuto coinvolgere anche docenti con un più basso livello di competenza linguistica (A2). In tempi brevi il Miur dovrà farsi carico, per poter dar seguito al dettato normativo, della formazione linguistica anche di questi insegnanti.

---

### **CONSULENZA PREVIDENZIALE PER I SOCI ANP**

Per corrispondere a esigenze sempre più sentite dai colleghi, il Direttivo Regionale Anp ha deliberato di destinare ai propri iscritti (dirigenti, docenti) una consulenza previdenziale gratuita fornita da Giuliano COAN, esperto previdenziale, già docente e consulente di un Istituto di Previdenza, relatore dei corsi Dirscuola/Italia Scuola e Ceida-Roma, autore di studi e pubblicazioni settoriali.

La consulenza avverrà nella sede dell'ITC "R. Luxemburg", C.so Caio Plinio 6 TORINO (fronte stazione Lingotto) secondo un calendario reso pubblico nel presente "Notiziario".

Le richieste di consulenza vanno inviate a Carlo COLOMBANO, tel. 389.27.22.366, e-mail [colombanoc@hotmail.com](mailto:colombanoc@hotmail.com) –E’ opportuno che gli interessati si presentino con l’ultimo cedolino stipendiale.

**Il prossimo appuntamento è previsto per mercoledì 21 maggio 2014, ore 13.30-18.00 e giovedì 22 maggio 2014, ore 9.30-13.30.**

### **CONSULENZA LEGALE E AMMINISTRATIVA**

I consueti appuntamenti mensili di consulenza legale gratuita ai soci ANP da parte dell’Avv. Giuseppe PENNISI avverranno nella sede del Liceo Classico M. D’Azeglio, Via Parini 8 - TORINO. Prenota un appuntamento con lui tramite il collega Carlo COLOMBANO (tel. 389.27.22.366; e-mail: [c.colombano@virgilio.it](mailto:c.colombano@virgilio.it)).

Incontri bimestrali si svolgono anche nelle sedi decentrate di Fossano e Vercelli. Prenotare gli incontri tramite i colleghi Paolo CORTESE ([anpcuneo@libero.it](mailto:anpcuneo@libero.it)) e Giovanna TAVERNA ([g.taverna@libero.it](mailto:g.taverna@libero.it)).

Sul sito [www.anppiemonte.it](http://www.anppiemonte.it) è attivo anche un Forum di consulenza per i dirigenti scolastici e i docenti che intendano porre quesiti o inviare osservazioni sui temi che li interessino. Per parteciparvi occorre inviare una mail a [colombanoc@hotmail.com](mailto:colombanoc@hotmail.com) - Quesiti e relative risposte vengono pubblicati settimanalmente nell’apposita pagina del sito stesso. Ogni dato comunicato viene trattato ai sensi della normativa vigente sulla privacy.

In sede congressuale regionale è stato deciso di offrire a tutti gli associati della Regione una consulenza di carattere amministrativo e sindacale da parte di alcuni colleghi, ai quali tutti (dirigenti scolastici e alte professionalità) potranno rivolgersi per sottoporre i rispettivi problemi e ottenerne pareri e suggerimenti basati sulla conoscenza delle norme e sulla propria esperienza. Riteniamo di fornire così a tutti gli associati un supporto tecnico al loro operare quotidiano. Qui di seguito l’elenco dei colleghi, membri del Direttivo regionale, cui far riferimento:

Davide Babboni, tel. 331.74.61.642, e-mail [d.babboni@tin.it](mailto:d.babboni@tin.it)

Stefania Barsottini, tel. 339.15.28.307, 011/562.83.94-95, e-mail [s.barsottini@virgilio.it](mailto:s.barsottini@virgilio.it)

Mauro Brancaleoni, tel. 0131898035, 3356711501, e-mail [mauro.brancaleoni@istruzione.it](mailto:mauro.brancaleoni@istruzione.it), per questioni riferite alle Alte Professionalità

Claudio Bruzzone, tel. 0143/73.015, 334.64.09.697, e-mail: [claudiobruzzone@libero.it](mailto:claudiobruzzone@libero.it)

Carlo Colombano, tel. 331.34.83.342, 389.27.22.366, e-mail [colombanoc@hotmail.com](mailto:colombanoc@hotmail.com)

Paolo Cortese, tel. 338.70.15.093, e-mail [cortese@libero.it](mailto:cortese@libero.it)

Antonio De Nicola, tel. 320.53.10.626, e-mail [antonio.denicola@istruzione.it](mailto:antonio.denicola@istruzione.it)

Patrizia Ferrero, tel. 335.64.61.764, e-mail: [preside@giobert.it](mailto:preside@giobert.it)

Franco Francavilla, tel. 347.96.62.436, e-mail: [francavillafranco@libero.it](mailto:francavillafranco@libero.it)

Maria Grazia Gillone, tel. 338.919.58.43, [gillomg@alice.it](mailto:gillomg@alice.it),

Giorgio Marino, tel. 347.57.80.166, e-mail: [pavila1@libero.it](mailto:pavila1@libero.it)

Santino Mondello, tel. 349.32.27.953, e-mail: [santino.mondello@libero.it](mailto:santino.mondello@libero.it)

Mario Perrini, tel. 340.77.00.603, 331.74.08.128, e-mail: [marioperrini@libero.it](mailto:marioperrini@libero.it)

Ivan Re, tel. 339.20.43.166, e-mail: [re.ivan@gmail.com](mailto:re.ivan@gmail.com)

Giovanna Taverna, tel. 0161831942, 380.51.73.985, e-mail [g.taverna@libero.it](mailto:g.taverna@libero.it)

Valeria Valenti, 347.91.00.351, e-mail [valeria.valenti2@fastwebnet.it](mailto:valeria.valenti2@fastwebnet.it), per questioni di scuola dell’infanzia e primaria.

Sede ANP – Struttura regionale del Piemonte: c/o L.S. “Galileo Ferraris”, C.so Montevecchio 67 - 10128 TORINO  
Tel. 389.27.22.366; e-mail: [anppiemonte@virgilio.it](mailto:anppiemonte@virgilio.it)

Il presente *Notiziario* viene inviato via e-mail a tutti i Dirigenti Scolastici della Regione Piemonte e a chi lo richianda

**Da esporre all'albo sindacale della scuola ai sensi delle norme vigenti**